

**Musso, Oriano**, Area verde

presso Scuola Poggi-Carducci  
(Sarzana, SP)



Biografia a cura di M.Cristina Mirabello

Oriano Lucio Musso nasce a Sarzana il 3 agosto 1924 ed abita con la famiglia nella frazione di Sarzanello.

Aderisce alla Resistenza e combatte con la Brigata "U.Muccini", nel distaccamento Cheirasco, dapprima comandato da Lido Galletto, "Orti" e successivamente da Giuseppe Pagni (Commissario politico: Wilmo Cargioli).

Le azioni della "Muccini, moltiplicatesi fra fine settembre ed ottobre 1944, determinano la reazione dei nazi-fascisti che attaccano i partigiani il 29 novembre 1944, nel corso di un durissimo rastrellamento (operazione Barbara), previsto dal Comando tedesco sull'arco temporale 27 novembre-2 dicembre, al fine di ripulire dai ribelli tutto il retrofronte apuano- lunigianese (v. Scheda via XXIX Novembre nello Stradario della Resistenza di Arcola o di Ortonovo o di Castelnuovo).



Stretta nella morsa di circa 10 mila nazi-fascisti che, attaccando da nord la costa montuosa da Caprigliola a Fosdinovo hanno come obiettivo quello di spingere a valle i partigiani, cannoneggiata dalla Palmaria, da Punta Bianca e da altre postazioni, la Brigata affronta furiosi combattimenti fino alla sera, quando si contano 15 morti e 19 feriti.

L'unica via di scampo può essere quella di spostarsi verso est per raggiungere attraverso le montagne apuano-versiliesi gli avamposti alleati in Versilia. Mentre si tenta tale operazione, un plotone del "Cheirasco" è inviato a Gignago allo scopo di cercare del cibo per i compagni.

La mattina del 30 novembre 1944, Oriano Musso (già sofferente nei giorni precedenti per coliche renali), insieme ad altri tre compagni, è raggiunto da raffiche di mitragliatore sparate dalle alture di Fosdinovo, mentre si trova in un tratto di strada scoperta a metà fra Gignago e Caprognano, e muore (v. anche Scheda via Enzo Meneghini nel presente Stradario della Resistenza di Sarzana).

*Un piccolo monumento in memoria di tali fatti sorge all'incrocio della mulattiera Caprognano - Casale - Gignago. Su di esso sta scritto:*

*"Agli uomini di queste valli perché ricordino nel tempo  
a cosa valse il sacrificio di giovani speranti in  
una umanità migliore"*

*Per altri partigiani sarzanesi della "Muccini" morti durante il rastrellamento del 29 novembre 1944, v. nel presente Stradario della Resistenza di Sarzana: Area verde Sildo Venturini, piazzetta Enzo Meneghini.*



Veduta Area verde "O.Musso"

### Fonti

- Dati desunti dal giornale numero unico "29 novembre" (29 novembre 1944- 29 novembre 1969) reperibile presso I.S.R. La Spezia
- Ricci, Giulivo, Storia della Brigata Garibaldina "U.Muccini, I.S.R. La Spezia, 1978, p.375
- [http://old.comune.sarzana.sp.it/citta/cultura/storia/antifascismo\\_resistenza/Musso\\_Oriano.htm](http://old.comune.sarzana.sp.it/citta/cultura/storia/antifascismo_resistenza/Musso_Oriano.htm) In tale sito vengono citate come Fonti "Testimoni del tempo e della storia" di Isa Sivori Carabelli e la collaborazione di Egidio Banti, Pino Meneghini, Iginò Carabelli e Claudio Isoppo

*La fotografia di Oriano Musso è tratta dal retro del Monumento alla Resistenza collocato nel Cimitero di Sarzana ed edificato sulle tombe dei partigiani.*